

Il mistero del London Eye

Siobhan Dowd; trad.

di S. Bandirali

Uovonero, 2011, p. 256

(I geodi)

€ 14,00 ; Età: da 12 anni



Ted e Kat sono fratelli e vivono a Londra con i genitori. Kat è un'adolescente dotata di un'intelligenza vivace e pragmatica, ma anche di una spiccata sensibilità; Ted è un bambino nel cui cervello gira un "sistema operativo" diverso da quello delle altre persone. Questa diversità (riconducibile plausibilmente alla Sindrome di Asperger) fa sì che egli non riconosca le emozioni altrui, il linguaggio non verbale, i modi di dire e tutto ciò che è allusione; in compenso il ragazzo gode di una logica infallibile, chirurgica, indirizzata a ogni minimo dettaglio percepito dal suo sguardo. Inoltre, Ted possiede una profonda competenza in meteorologia, che lo aiuta a interpretare la realtà e gli eventi (anche e soprattutto psichici) che lo coinvolgono. Ted e Kat si vogliono bene, si rispettano e vivono il loro quotidiano in famiglia completandosi a vicenda. E quando ricevono la visita del cugino Salim e della zia Gloria – in procinto di trasferirsi a New York – saranno loro a organizzare nel dettaglio la gita al London Eye, la famosa ed enorme ruota panoramica di Londra. Una gita che, però, avrà risvolti drammatici. Infatti, proprio il cugino Salim, salito da solo in una capsula del London Eye, a fine giro scomparirà nel

nulla, nonostante la presenza attenta a pochi metri di distanza di Ted e Kat. Cominceranno così le ricerche angosciose del ragazzo per la città, condotte dalla polizia e, in via non ufficiale ma assolutamente più proficua, da Ted e Katie, che mettendo a frutto intuito (quello di Kat), logica e attenzione (quelle di Ted), porteranno alla felice soluzione del caso.

Un diverso "sistema operativo"

Il mistero del London Eye, scritto dalla britannica Siobhan Dowd (purtroppo prematuramente scomparsa), è un giallo che avvince il lettore dalla prima riga fino al finale a sorpresa. La prosa, fresca e ironica, ha peraltro il grandissimo pregio di restituire con naturalezza la policromia di emozioni e sentimenti del vivere quotidiano di una famiglia. Ci sentiamo a nostro agio, a casa di Ted e Kat. La malattia di Ted è ben descritta, ma con un tocco di rispettosa levità. Sullo sfondo, aleggiano altre problematiche quali discriminazione culturale e bullismo.

Sara Deriu